

COME PROTEGGERSI

- Non fumare in interni
- Scegliere mobili o arredamenti classificati E1 o FF a bassa emissione o senza Formaldeide.
- preferire legno massello e vernici naturali
- Ventilare sempre bene i locali specialmente dopo lavori o cambi di arredi
- Attenzione alla scelta dei materiali per pavimenti, preferire i materiali naturali certificati
- Scegliere detersivi e prodotti per la pulizia della casa naturali

COME PROTEGGERSI

- Non acquistare e utilizzare cosmetici di cui non si conosce l'origine
- Controllare impianti di riscaldamento come camini, stufe a legno o a gas

In caso di disturbi o sintomi consultare il medico e nel dubbio, fare effettuare un'analisi dell'aria da parte di un tecnico specializzato.



Ordine Medici Chirurghi e
Odontoiatri di Reggio Emilia



2026

FORMALDEIDE

E' uno dei più diffusi inquinanti negli ambienti chiusi, dove si trova in concentrazione superiore a quella dell'aria esterna. A temperatura ambiente è un gas incolore, infiammabile e dall'odore caratteristico molto pungente. E' solubile in acqua, la sua formulazione acquosa al 37% è chiamata *formalina*.

Rientra nella categoria dei VOC Composti Organici Volatili in quanto evapora facilmente.

Nell'ambiente esterno viene rimossa dalla luce, piogge e dalla biodegradazione, ma nelle nostre case inquina l'aria che respiriamo. Il suo rilascio dai prodotti può continuare per molto tempo.

È praticamente ovunque.

DOVE SI TROVA

Trova impiego nel settore sanitario, industriale ed edile

Ha una potente azione battericida e viene usata come disinfettante e conservante.

Oltre a essere un prodotto della combustione (fumo di tabacco, incensi, candele, cottura del cibo) è anche emessa da materiali da costruzione, colle e resine usate per l'isolamento e per pannelli in truciolato e compensato di legno, tappezzerie, moquette, pavimenti in legno, carta da parati, tendaggi e tessili sottoposti a trattamenti antipiega, vestiti, vernici, profumatori per ambienti e prodotti per la pulizia.

Il suo rilascio aumenta all'aumentare della temperatura e dell'umidità.

DOVE SI TROVA

Le maggiori concentrazioni si possono osservare nel legno lasciato a vista in interni (travi, perlinato), dopo interventi edilizi ed in locali con recente posa di mobili in truciolato,

In alcuni casi invece della formaldeide si aggiungono ai prodotti i cosiddetti “cessori di formaldeide” (es. **imidazolidinil urea e diazolidinil urea**), sostanze che la rilasciano in minime dosi, in modo controllato e prolungato nel corso del tempo, per garantire la conservazione del prodotto.

ATTENZIONE!!!

Il rischio non è solo per i lavoratori che la utilizzano: la formaldeide minaccia tutti!!!!

VIE DI ESPOSIZIONE

L'esposizione alla formaldeide avviene per **inalazione** o per **contatto**.

EFFETTI SULLA SALUTE

La Formaldeide se inalata può causare sintomi immediati, come dolore al petto, lacrimazione, starnuti, tosse, nausea e difficoltà respiratorie, ma anche può provocare reazioni allergiche e dermatiti da contatto.

Entrata nei polmoni, può essere assorbita nel flusso sanguigno, diffondendosi in tutto il corpo e causare danni sistemici.

Ciò aumenta il rischio di sviluppare malattie respiratorie croniche e alcuni tipi di cancro, come la leucemia mieloide e il linfoma di Hodgkin, tumori del rinofaringe. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) la classifica “cancerogeno certo”.